



ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO EMILIANI GIUDICI



MUSSOMELI

Viale Peppe Sorce - MUSSOMELI (CL)
Cod. Fisc. 92036260856- Tel. 0934 952158 -fax: 993932
C.M : CLIC819009 Codice Univoco: UFE074
e - mail: cllic819009@istruzione.it pec:
cllic819009@pec.istruzione.it sito web:
www.icspaoloemilianigiudici.gov.it



All'Albo online e sito web – Sezione PNRR

All'Amministrazione trasparente

Sezione "Provvedimenti Dirigenti"

Agli atti dell'Istituto Comprensivo Statale

"Paolo Emiliani Giudice" di Mussomeli

ISTITUTO COMPRENSIVO P. E. GIUDICI



Prot. N. 0002230/2023 del 20/06/2023 - In Uscita

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione:

dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0

Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

Codice identificativo progetto: [M4C1I3.2-2022-961-P-10975- Next Generation Classroom](#)

CUP: [J84D22005400006](#)

Oggetto: Decreto di avvio per la procedura di affidamento diretto per l'acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc), arredi funzionali agli spazi innovativi, piccoli adattamenti edilizi, per il raggiungimento di target e milestone per la realizzazione del progetto Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - CODICE PROGETTO: M4C1I3.2-2022-961-P-10975;

CUP: [J84D22005400006](#)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e, in particolare, l'art. 7, comma 6 e ss.mm.ii.;



Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

Visto la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto il Decreto Assessoriale della Regione Sicilia 28/12/2018, n. 7753 concernente "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche funzionanti nel territorio della Regione Siciliana";

Visto la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11 («Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»), commi 1 e 2-bis;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 41, comma 2-ter;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e, in particolare, l'art. 1, comma 1;

Visto il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» e, in particolare, l'art. 47, comma 5;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;

Visto la Delibera CIPE n. 63/2020 e, in particolare, l'art. 1 («Nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla mancata apposizione dei CUP»);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a

ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché di milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178»;

Visto il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'art. 6, paragrafo 2;

Visto il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

Visto il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0”;

Visto l'Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms – del decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218;

Considerato che l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, l'individuazione del Ministero dell'istruzione e del merito quale Amministrazione titolare dell'Investimento;

Considerato che per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 è stato adottato il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni

scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e che per questa Istituzione Scolastica è stata prevista l'assegnazione della risorsa finanziaria pari ad € 141.960,72;

Visto il Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2023 approvato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 02 del verbale n.29 del 25/01/2023;

Visto il Regolamento di Contabilità emanato con D.I. 28 agosto 2018, n. 129, che attribuisce al Dirigente Scolastico la competenza ad apportare le Variazioni al Programma Annuale conseguenti ad Entrate Finalizzate;

Visto le istruzioni operative dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;

Visto l'Atto di Concessione prot. n. 45873 del 17 marzo 2023 che costituisce formale Autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;

Visto il proprio Decreto prot. 1085/2023 del 21/03/2023 con cui si è proceduto alla formale Assunzione in bilancio E.F. 2023 de Finanziamento dell'Unione Europea – NextGenerationEU – pari ad € 113.568,58 per la realizzazione del progetto Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - CODICE PROGETTO: **M4C1I3.2-2022-961-P-10975**;

Tenuto conto della formale assunzione in bilancio E.F. 2023 del finanziamento relativo al progetto:

CUP	CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IMPORTO AUTORIZZATO
J84D22005400006	M4C1I3.2-2022-961-P-10975	Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi	Finanziamento dell'Unione Europea - NextGenerationEU - pari ad € 113.568,58

Visto il P.T.O.F. approvato dal Consiglio di istituto con Delibera n. 03 - Verbale n. 69 del 16/12/2022

Visto il P.T.O.F. TRIENNALE approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 05 - Verbale n. 3 del 26/10/2022

Visto la Delibera del Collegio dei Docenti n. 03 - Verbale n.16 del 25/01/2023 di approvazione del progetto;

Visto la Delibera del Consiglio di Istituto n. 5 del verbale n.27 del 25/01/2023 di Approvazione del progetto;

Visto il proprio Decreto prot. 1730/2023 del 17/05/2023 di Adozione del Programma biennale degli acquisti 2023/2024 per l'acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell'art.21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;

Visto la Delibera del Consiglio di Istituto n. 3 del verbale n.29 del 25/01/2023 di Approvazione del Programma Annuale EF 2023;

Visto la Delibera n. 31 del verbale n.10 del 17/05/2023 del Consiglio di Istituto di approvazione del Programma biennale 2023/2024 per l'acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell'art.21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;

Visto il progetto Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - CODICE PROGETTO: **M4C1I3.2-2022-961-P-10975**–CUP **J84D22005400006** dal titolo: “Una Scuola per il Futuro” presentato in data 21/02/2023 attraverso la piattaforma ministeriale FUTURA PNRR ISTRUZIONE;

Visto il Progetto e l’Atto di Concessione prot. n. 42995 del 17 marzo 2023 che costituisce formale Autorizzazione all’avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa e sottoscritti digitalmente dal Dirigente scolastico e dal Coordinatore dell’Unità di Missione del PNRR;

Tenuto conto delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018 e D.A. 7753/2018;

Preso atto che la linea di finanziamento che interessa la nostra scuola è Next Generation Classrooms, finalizzata alla trasformazione fisica e virtuale delle aule in ambienti innovativi di apprendimento on life, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo;

Considerato l’urgenza di intervento per la realizzazione del progetto entro i termini assegnati dall’Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Ritenuto che per la procedura di affidamento diretto, è individuato, quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Agata Rita Galfano, in qualità di Dirigente Scolastico, che risulta pienamente idonea a ricoprire tale incarico e che soddisfa tutti i requisiti richiesti dalla legge n. 241/1990;

Visto l’Art. 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 relativo all’obbligo di astensione dall’incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all’obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Ritenuto che la Prof.ssa Agata Rita Galfano, Dirigente dell’Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l’incarico di RUP per l’affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall’art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all’incarico in questione;

Tenuto conto che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii (Codice dei Contratti pubblici);

Visto il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Visto la Legge 14 giugno 2019 n. 55 di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (cd. Decreto Sblocca cantieri) recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici;

Visto la Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale;

Visto la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visto l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

Visto in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

Visto in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;

Visto in particolare l'art. 45 comma 2 lettera a) del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recepito con Decreto Assessoriale della Regione Sicilia 28/12/2018, n. 7753 ai sensi del quale al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, dell'attività negoziale inerente "affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro";

Visto la Delibera n.9 verbale n. 3 del 15/02/2019 del C.d.I. di Aggiornamento del Regolamento relativo alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, dell'attività negoziale ai sensi dell'art. 45 comma 2 lett. a) del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recepito con Decreto Assessoriale della Regione Sicilia n. 7753 del 28/12/2018 per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

Visto l'Art. 5 punti 2 e 3 del succitato Regolamento il quale statuisce che "Per l'acquisizione di beni e servizi ed esecuzione di lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, si procede mediante Affidamento diretto ex Art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" e che pertanto "Il limite di tutte le attività negoziali, necessarie per le procedure relative agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente Scolastico, ovviamente nei vincoli degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma annuale e successive modifiche, è pertanto elevato a 39.999,99 euro.";

Visto che l'art. 5 punto 3.1 del "Regolamento relativo alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, dell'attività negoziale ai sensi dell'art. 45 comma 2 lett. a) del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recepito con Decreto Assessoriale della Regione Sicilia n. 7753 del 28/12/2018 per l'affidamento di lavori, servizi e forniture" integra il predetto articolo con le nuove disposizioni impartite dal D.L. 16 luglio 2020 n. 76 convertito con Legge del 11 settembre 2020 n. 120 e dagli art. 51 comma 1 e dall'Art. 55 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108 in cui si autorizza il Dirigente Scolastico a procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici per l'affidamento di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, IVA esclusa, e per prestazione di servizi ed acquisizione di forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro, IVA esclusa.;

Tenuto Conto che ai sensi del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 convertito con Legge del 11 settembre 2020 n. 120 è stata innalzata la soglia di cui all'art. 36 comma 2 del D.lgs 50/2016 per procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici per l'affidamento di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, IVA esclusa, e per prestazione di servizi ed acquisizione di forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro, IVA esclusa fino al 31/12/2021 e che l'attuale modifica introdotta dall'art. 51 comma 1 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108 ne estende l'applicabilità dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2023 (data oltre la quale si dovrà tornare al disposto dell'art. 36 comma 2 del D.lgs 50/2016);

Visto che l'art. 55 del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 statuisce che i dirigenti scolastici procedono agli affidamenti nel rispetto delle soglie di cui al decreto-legge n. 76 del 2020, come modificato dal Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 45, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129;

Tenuto conto in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro;

Tenuto conto in particolare l'art, 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

Tenuto conto in particolare l'art, 55 comma 1 lettera b) punto 1. che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

Tenuto conto in particolare del pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito

risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato;

Tenuto conto in particolare del pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene *sic et simpliciter* e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più “snelle” al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una *best practice*, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la *ratio* che informa l'intero decreto semplificazione;

Visto l'art. 1, comma 449 della Legge 27/12/2006, n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208/2015, che prevede l'obbligo, in capo alle amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, di approvvigionamento mediante l'utilizzo delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

Considerato che la Scuola, in relazione agli obblighi derivanti dal disposto delle disposizioni sopra richiamate ha verificato per il servizio in argomento, l'inesistenza di convenzioni CONSIP attive;

Rilevato l'assenza di convenzioni Consip specifiche comprendenti l'intera fornitura dei prodotti occorrenti;

Considerato che ai sensi dell'art. 36, comma 6, D.lgs. 50/2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Ordine ad Esecuzione Immediata con un unico operatore economico;

Verificato che le forniture sono presenti sul MEPA e che l'Istituzione Scolastica procederà pertanto all'acquisizione in oggetto mediante Ordine ad Esecuzione Immediata sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

Dato atto che in Consip nel sistema di negoziazione MEPA esistono prodotti rispondenti alle esigenze dell'istituzione scolastica, in relazione al progetto esecutivo “ Una Scuola di Nuova Generazione” CODICE PROGETTO: M4C1I3.2-2022-961-P-10975–**J84D22005400006**;

Visto la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la SOLA categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;

Visto la legge 208/2015 all'art. 1 comma 516 che stabilisce l'obbligo di comunicazione ad ANAC e ad AGID esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al di fuori delle centrali di committenza;

Considerato di voler procedere ad indagine conoscitiva di mercato svolta attraverso richiesta informale di preventivi ad operatori economici iscritti su MEPA;

Considerato che la predetta indagine conoscitiva relativa al servizio/fornitura che si intende acquisire, consentirà di individuare l'operatore economico che propone in catalogo i beni e i servizi di necessità della scuola;

Considerato che l'operatore economico cui inoltrare richiesta informale di preventivo dovrà essere attivo in tutte le aree merceologiche in cui ricadono i prodotti di interesse per la fornitura;

Visto l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

Viste le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera 1097 del 26/10/2016;

Viste le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP; nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2

Di procedere alla spesa per l'acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc), arredi funzionali agli spazi innovativi, piccoli adattamenti edilizi, per il raggiungimento di target e milestone per la realizzazione del progetto Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - CODICE PROGETTO: **M4C1I3.2-2022-961-P-10975**—CUP **J84D22005400006**, nella percentuale del finanziamento assegnato a questa istituzione scolastica a seguito del Progetto e dell'Atto di Concessione prot. n. 42995 del 17 marzo 2023 pari ad € 68.141,17 per dotazioni digitali; € 22.713,71 per arredi innovativi, € 11.356,85 per piccolo interventi edilizi:

Art. 3

Di procedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. all'affidamento diretto mediante Ordine ad Esecuzione Immediata su MEPA per l'acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc), arredi innovativi, piccoli interventi edilizi, previa indagine informale di mercato tramite l'acquisizione di tre preventivi da parte di operatori economici iscritti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

Art. 4

Di stabilire i seguenti criteri per la scelta dell'operatore economico: rotazione, affidabilità dell'operatore economico ed esperienza nel settore, territorialità, garanzia di rispetto dei principi del DNSH;

Art. 5

Di stabilire che il criterio adoperato per l'affidamento sarà quello del prezzo più basso.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 dalla legge 7 agosto 1990 n.241, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Scolastico Dott.ssa Agata Rita Galfano;

Art. 7

Di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line e sul sito web - Sezione PNRR dell'Istituzione scolastica – ed in Amministrazione trasparente – sul sito WEB dell'istituzione scolastica”

www.icspaoloemilianigiudici.gov.it

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Agata Rita Galfano